



Attualità

Redazione

18 SETTEMBRE 2020

gallery articolo



Mercato in Ugo da Carpi: aumentano i favorevoli

“Bello”, “ordinato”, “molto spazioso”, “dovrebbe diventare la sede definitiva”, “sarebbe un salto di qualità per la piazza”, “a me piace molto”, “da residente mi piace un sacco”... Riproposta a un anno di distanza, questa volta non in forma di inchiesta/sondaggio, ma come semplice post sulla pagina social di Voce, la notizia del momentaneo trasloco in viale Ugo da Carpi – causa FestivalFilosofia – del tradizionale mercato del giovedì ha sollevato un'ondata di inattesi consensi. Molti di più di quelli che si registrarono un anno fa, nella medesima circostanza. I commenti favorevoli sono dettati da ragioni estetiche, ma anche funzionali, come quelli che si soffermano sull'unico percorso che consente di vedere tutto, mentre in piazza Martiri è spezzettato in tre corsie. E c'è chi vede nella nuova soluzione anche un modo per “liberare” piazza Martiri e permettervi qualche intervento strutturale. Non sono più la netta maggioranza come un anno fa, ma non mancano i pareri opposti, di quanti rimangono invece fedeli alla sistemazione della bancarelle in piazza Martiri: anche qui per ragioni estetiche o di viabilità, ma soprattutto legate alla necessità di mantenere vivo il grande vaso ai piedi di Palazzo Pio e di non privarlo di un supporto di socializzazione come il mercato. Fra gli oppositori ci sono alcuni residenti del viale, uno dei quali accusa i sostenitori dell'idea di essere “moralisti fasulli dei ricordi”, invitandoli non proprio cortesemente a farsi gli affari propri. Ora si attende la puntuale presa di posizione risentita dell'Anva, che rappresenta gli ambulanti: quest'anno, però, il suo arroccarsi a difesa della soluzione in piazza Martiri non potrà più avvalersi dell'unanimità di favori di un tempo: viale Ugo Da Carpi ha fatto breccia.



nuova
arcam
Organizzare
i tuoi spazi
è il nostro lavoro